



DELIBERA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 20 dicembre 2024

Rettorato, via Calepina 14, Trento

Numero all'ordine del giorno: 7

Oggetto:

Rinnovo incarico Direttore Generale e determinazione trattamento economico.

Struttura proponente:

Rettore, Presidente

Sono presenti alla seduta

BERNABÈ FRANCO	Presidente
DEFLORIAN Flavio	Rettore
ABRIGNANI Sergio	Componente
COLOMBO Massimo Gaetano	Componente
COSOLI Ettore	Componente
DI FAZIO Gabriele	Componente – Presidente Consiglio Studenti

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Trento, emanato con D.R. n. 5 dell'8 gennaio 2024, e in particolare l'art. 19 "Direttore/direttrice Generale" ai commi 3: "L'incarico di Direttore/Direttrice generale è attribuito dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore o della Rettrice d'intesa con il/la Presidente, a personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale in funzioni dirigenziali. Il/La Direttore/Direttrice generale è individuato/a secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo" e co 4 "l'incarico ha durata non superiore a cinque anni ed è rinnovabile";

Visto il D.lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività delle Pubbliche amministrazioni;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 2 "Organi e articolazione interna dell'Università";

Visto il D.lgs. 142/2011 "Norme di attuazione dello Statuto Speciale per la Regione TAA, recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla PAT in materia di Università degli Studi";



Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo all'area dirigenziale Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021, stipulato in data 9 agosto 2024;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con DR n. 421 del 1° ottobre 2012 e modificato con DR n. 606 del 29 maggio 2024, e in particolare l'art. 28 "Modalità di individuazione della Direttrice generale";

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1706 di data 22 settembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione dell'Atto d'indirizzo per l'università e la ricerca 2023 - 2025 per l'Università degli Studi di Trento e assegnazione delle risorse per l'esercizio finanziario 2023", ed in particolare la sezione A, capitolo 7 "Patto di Stabilità", recante gli obblighi e vincoli a carico dell'Università degli studi di Trento per il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica";

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato in Cda in data 30 gennaio 2024, previo parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione con verbale di data 25 gennaio 2024, quale testo unico di programmazione che ingloba Piano Integrato, Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA), Piano triennale dei fabbisogni di personale, Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e Piano delle Azioni Positive;

Visto, in particolare, il "Piano del Miglioramento Servizi erogato dalle strutture gestionali" a valenza triennale (2023-25), elaborato e aggiornato in esito alle indagini annuali sulla soddisfazione dei servizi erogati dalle strutture tecnico-gestionali, che individua le azioni correttive e di miglioramento da implementare nel triennio", e riportato come Allegato n. 3 al precedente PIAO 2023-2025;

Visto il Decreto del Direttore Generale n.8 di data 10.04.2024, inerente all'organizzazione della struttura tecnico-amministrativa, nonché gli allegati A e B a tale decreto che identificano gli uffici, le afferenze del personale tecnico e amministrativo e le attribuzioni degli incarichi di responsabilità relativamente alle strutture dell'Amministrazione Centrale e a quelle di supporto a Dipartimenti e Centri;

Vista la "Relazione sulla Performance 2023", approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 giugno 2024, previa validazione da parte del Nucleo di Valutazione in data 25 giugno 2024, in cui si evidenziano, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto agli obiettivi strategici programmati, così come definiti nel Piano integrato di riferimento, nonché i risultati raggiunti dalle singole strutture gestionali;

Visto l'incarico di Direttore Generale dell'Università di Trento attribuito, con delibera del Consiglio di amministrazione di data 25 novembre 2021, al dott. Alex Pellacani a decorrere dall'11 gennaio 2022 e sino al 10 gennaio 2025;



Udita la relazione del Rettore in merito ai risultati raggiunti dal Direttore Generale nella gestione e sviluppo dei servizi di Ateneo per il periodo relativo all'attuale incarico triennale;

Considerato necessario garantire la continuità delle funzioni dirigenziali al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo per il periodo 2025-2027;

Visto l'art. 8, L. 19 ottobre 1999, n. 370, secondo cui "il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo delle Università è di tipo subordinato, con trattamento economico determinato in conformità a criteri e parametri individuati con decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, di concerto con i Ministri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica per la finanza pubblica";

Visto il Decreto Interministeriale n. 194 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei Conti il 9 maggio 2017, che definisce per il quadriennio 2017-2020 - confermando comunque le disposizioni anche per gli anni successivi, fino all'emanazione del decreto di modifica delle stesse -, nuovi criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico della figura di Direttore Generale delle Università;

Visto l'art. 2 comma 3 del Decreto Interministeriale citato al punto precedente secondo cui "entro l'intervallo della rispettiva fascia di riferimento, la determinazione della retribuzione da corrispondere al Direttore generale è stabilita dal Consiglio di amministrazione dell'università, su proposta del Rettore, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta";

Preso atto che l'attuale trattamento stipendiale annuo lordo del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Trento è pari a € 146.000, in quanto in applicazione dei parametri di cui al sopra citato D.l. n. 194/2017 lo stesso è stato collocato nella quarta fascia retributiva, a cui va aggiunta la retribuzione di risultato, per un massimo del 20% del trattamento stipendiale annuo lordo;

Accertato che, in base all'aggiornamento dei punteggi ad opera della Direzione Generale del MUR (ProPer), il Direttore Generale è stato collocato nella terza fascia retributiva (avendo ottenuto un punteggio pari a 150 punti), in considerazione dell'applicazione del criterio relativo alle "unità di personale di ruolo in servizio al 31.12.2023";

Preso atto che la retribuzione minima corrispondente alla terza fascia risulta pari a Euro 147.000 e quella massima a Euro 159.000;



Udita la proposta del Rettore, formulata d'intesa col Presidente, di rinnovare l'incarico di Direttore Generale per la durata di tre anni, in applicazione dell'art. 17 dello Statuto e 28 del Regolamento Generale di Ateneo, al dott. Alex Pellacani;

Udita, inoltre, la proposta del Rettore in merito alla rideterminazione del trattamento economico del Direttore Generale, entro l'intervallo della rispettiva fascia di riferimento in applicazione dei criteri di cui al D.I. 194/2017 (terza fascia), tenuto conto del profilo professionale e dell'esperienza professionale posseduta;

Con voto unanime;

DELIBERA

- 1) su proposta del Rettore, d'intesa con il Presidente, è rinnovato ai sensi dell'art. 18 dello Statuto e dell'art. 28 comma 2 del Regolamento generale di Ateneo al dott. Alex Pellacani, l'incarico di Direttore Generale dell'Università di Trento, a far data dall'11 gennaio 2025 per una durata di tre anni, sino al 10 gennaio 2028; l'incarico è rinnovabile secondo la normativa vigente;
- 2) con il dott. Alex Pellacani sarà stipulato un nuovo contratto individuale, rinnovabile, di lavoro subordinato di natura dirigenziale per una durata corrispondente all'incarico di Direttore Generale;
- 3) a decorrere dall'11 gennaio 2025, il trattamento economico del Direttore Generale, ricompreso nella 3° fascia di cui al D.I. 194/2017 citato in premessa, è rideterminato in € 159.000 (centocinquantanovemila), cui va aggiunta la retribuzione di risultato, per un massimo del 20% del trattamento stipendiale annuo lordo, da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

**Firmato digitalmente da:
Bernabe' Franco
Data: 23/12/2024 12:46:04**

Il Presidente: Franco Bernabè

Il Segretario: Mario Depaoli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)